

L'ANALISI

Le parole politiche di Springsteen

Badlands

di Alessandro Portelli

Donzelli

pagg. 218, euro 25

FEDERICO CAPITONI

Questo libro è la dimostrazione che l'analisi letteraria e la lettura politica dei testi delle canzoni le facciano meglio gli storici dei critici musicali.

Appassionato di Bruce Springsteen, Alessandro Portelli - anglista e sociologo specializzato in cultura americana - parla delle canzoni del boss si da fan, ma anche



utilizzando un approccio intellettuale completo, quello di chi conosce a fondo - e a memoria - l'autore in questione.

In uno scorrevole saggio, intervallato dal racconto delle personali esperienze concertistiche, Portelli ricava dai testi di Springsteen alcuni temi ricorrenti tipici del proletariato, parole che stanno sempre per qualcos'altro: il fiume (le origini), la fabbrica (l'identità), l'automobile (l'evasione).

Tutti insieme concorrono a una critica del sogno americano, per Springsteen promesso e mai mantenuto. Ma forse quel sogno è già

realizzato, è ciò che viviamo; e non sarà il massimo ma, visto che "siamo nati per correre", tanto vale farlo.

